



**CONAPO** SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale TORINO  
c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Torino  
C.so Regina Margherita 330 – 10124 Torino  
Telefono e fax 011 7422275  
E-mail: [torino@conapo.it](mailto:torino@conapo.it)  
[piemonte@conapo.it](mailto:piemonte@conapo.it)  
URL: [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Torino 20 Ottobre 2017

Prot. n° 40\_17 Sp To

Al Comandante Provinciale VVF Torino  
Dott.Ing. Marco FREZZA

CONAPO Piemonte  
CONAPO Nazionale

Oggetto: **Richieste inerenti alla sicurezza del personale dei VVF**

Dal 30 giugno al 30 settembre 2015, con decreto del Capo del Corpo VVF n. 49 del 9 aprile 2015, ha avuto inizio una sperimentazione presso i Comandi VVF di Torino, Bergamo e Cosenza, che prevedeva l'applicazione di sensori (temperatura del corpo, temperatura esterna, frequenza cardiaca, ecc.) sui DPI di cui il personale VVF era provvisto durante le fasi dell'intervento, in particolare durante lo spegnimento degli incendi, momento in cui l'operatore è esposto a temperature estremamente elevate; quanto menzionato è riportato sull'OdG 474/36 del 10/07/2015 del presente Comando.

**Ad oggi, nonostante diverse richieste, non sono stati trasmessi i dati di questa sperimentazione.**

In assenza di quanto sopra richiesto, prendiamo in considerazione quanto riportato al convegno di venerdì 12 maggio 2017 presso l'Aula Magna dell'Istituto Superiore Antincendi intitolata all'Ing. Giorgio Mazzini, già Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, alla presenza del Capo del Dipartimento, Dott. **Bruno Frattasi**, del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Ing. **Gioacchino Giomi**, e del Direttore Centrale per la Formazione, Ing. **Emilio Occhiuzzi**, In tale occasione si è infatti tenuto il Convegno di Studio "Risposte adattative dei Vigili del Fuoco sottoposti a stress psico-fisico",

Il dott. **Fabrizio Perroni**, Vigile del Fuoco, attualmente Ricercatore presso il SUIISM - Centro Servizi del Dipartimento Scienze Mediche dell'Università degli Studi di Torino, ha presentato una relazione su "La prestazione dei Vigili del Fuoco durante l'attività di soccorso simulata".

Degni di nota anche l'intervento della Prof.ssa **Silvia Migliaccio**, docente di Endocrinologia presso l'Università degli Studi di Roma - Foro Italico, su "La corretta alimentazione per i Vigili del Fuoco", il contributo dell'Arch. **Luciano Buonpane**, dirigente dell'Ufficio Staff per i Capitolati Tecnici della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali, in tema di "Comfort dei Dispositivi di Protezione Individuale dei Vigili del Fuoco", l'intervento del Dott. **Pierluigi Fortezza**, Dirigente dell'Area Medicina del Lavoro del Corpo Nazionale, sul tema "Il supporto psico-sociale per i Vigili del Fuoco - excursus sull'evoluzione del sistema adottato", e la relazione



**CONAPO** SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale TORINO

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Torino

C.so Regina Margherita 330 – 10124 Torino

Telefono e fax 011 7422275

E-mail: [torino@conapo.it](mailto:torino@conapo.it)

[piemonte@conapo.it](mailto:piemonte@conapo.it)

URL: [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Torino 20 Ottobre 2017

Prot. n° 40\_17 Sp To

del Dott. **Filippo Folgori** - Medico dell'Area Medicina del Lavoro su *"Il Supporto psico-sociale per i Vigili del Fuoco - il punto su quanto sino ad oggi realizzato"*.

Significativo inoltre l'intervento del Dott. **Anthony Walker**, che ha trattato il tema *"I Vigili del Fuoco Australiani"*. Il dott. **Walker** è un ricercatore esperto in Scienze Motorie dell'Università di Canberra (Australia), specializzato nello studio della termoregolazione, che si è recato presso i Vigili del Fuoco degli Stati Uniti, dell'Olanda e del Regno Unito per i suoi studi comparativi sui sistemi di addestramento ai compiti antincendi.

Per sintetizzare quanto riportato nel convegno, questa organizzazione sindacale, vuole evidenziare alcuni punti salienti:

- Come riportato nella relazione del Primo Dirigente Dott. Arch. Luciano Buonpane, *"l'aumento della temperatura interna di pochi decimi di grado può stimolare una sudorazione che quadruplica la dispersione di energia del corpo"*.

Dal grafico riportato inerente l'esposizione dell'operatore durante le fasi di spegnimento dell'incendio, i sensori interni, a contatto con il corpo, registrano una temperatura dell'operatore di ben 45 °C e una temperatura esterna fino a 75 °C. Il D.lgs. 81/08 allegato VI punto 1.9 rimanda a specifiche norme termiche UNI EN ISO 27243-1996 e afferma che una stima di stress calorico può essere effettuata mediante l'indice di valutazione WBGT (wet bulbe globe temperature) in ambienti chiusi e/o esterni tramite calcoli con le formule indicate. Prendendo in considerazione i DPI dei VVF, emerge la necessità di garantire all'incirca un tempo di recupero pari a 75% ogni ora di recupero.

Ciò non risulta applicato e/o applicabile con le risorse di uomini ad oggi in servizio.

Temperature simili vengo raggiunte anche durante gli addestramenti quotidiani, soprattutto in estate.

- Le condizioni sopra menzionate vengono ulteriormente aggravate dal fatto che si supera di gran lunga il peso limite del carico massimo movimentato dal lavoratore in condizioni ottimali (senza piegare e ruotare la schiena, salire pendii o scalinate, alzare i gomiti oltre le spalle...). Conformemente al D.lgs. 81/08 (art. 15, art. 167, art. 168 e art. 169) e alla norma UNI ISO 11228, tale peso limite si attesta a 25 Kg per gli uomini e 15 Kg per le donne.

In assetto da intervento con completo antifiamma, uniforme, stivali, guanti, casco, sotto casco, pila casco, radio, autorespiratore, cinturone da intervento, il peso si aggira intorno ai 23 Kg, che superano i 32 kg se si aggiungono manichetta e lancia (senza considerare il supplemento di 1,5 Kg per ogni metro di manichetta in pressione, peso ancor più aggravato in caso di utilizzo di attrezzature complementari come motosega (8-10 Kg), cesoie (13-19 Kg), divaricatore (14-19 Kg) ed eventuali periti da trasportare.

- Oltre ai suddetti punti, si aggiunge quanto previsto dal D.lgs. 81/08, da art. 187 ad art. 198,



**CONAPO** SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale TORINO

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Torino

C.so Regina Margherita 330 – 10124 Torino

Telefono e fax 011 7422275

E-mail: [torino@conapo.it](mailto:torino@conapo.it)

[piemonte@conapo.it](mailto:piemonte@conapo.it)

URL: [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Torino 20 Ottobre 2017

Prot. n° 40\_17 Sp To

nonché dalla norma UNI 9432 2008, che indicano le misure da implementare per la salvaguardia dell'esposizione a rumori.

Sui mezzi VVF, gli unici DPI in dotazione sono le cuffie anti-rumore che, come già segnalato in passato, non possono essere indossate in concomitanza con il casco da intervento (conformemente a quanto previsto da D.lgs. 81/08, i DPI non devono escludersi a vicenda in termini di utilizzo).

Se a questo si aggiunge il rumore prodotto da attrezzature quali gruppo elettrogeno (di notte), centralina divaricatore/cesoia, motosega, motodisco, risulta palese che quanto riportato nella normativa non trova alcuna applicazione.

- Al personale di partenza non viene fornito alcun supplemento alimentare integrativo durante gli interventi sopra citati, nonostante essi comportino un'elevata dispersione di energia e di sali minerali; tale supplemento è previsto dalla circolare dell'Ufficio Sanitario n. 261 (modulario interno) del 5 maggio 2008 a firma del Dirigente Superiore Medico Dott. Daniele Sbardella, alla voce "alimenti integrativi in caso di particolari condizioni di lavoro".

La Dott.ssa Silvia Migliaccio, nell'incontro sopra citato ha messo in evidenza l'importanza di una giusta e corretta alimentazione del personale VVF che implichi un giusto apporto calorico in base alla propria attività fisica.

A tal proposito, si approfitta del presente per comunicare che in centrale, ma anche nei distaccamenti, la cucina non è soggetta a controlli da parte del personale VVF né tantomeno a ispezioni del medico delegato dal Comando. L'unica ispezione è avvenuta nel mese di giugno, eseguita dal Dottor Defilippi, occasione in cui pare siano state riscontrate gravi condizioni igieniche; **nonostante la richiesta di questa O.S. non è stata messa a disposizione alcuna copia del rapporto del medico.**

- Con circolare del Ministero dell'Interno del 10 settembre 2003, prot. 2171, vengono stabiliti i limiti di esposizione alle radiazioni per il personale VVF impiegato in intervento e per la popolazione.

L'ARAN (Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni) riporta quanto segue:

Attualmente la procedura per l'individuazione dei soggetti ai quali attribuire i benefici connessi all'esposizione, con continuità, all'azione di sostanze ionizzanti è esclusivamente quella dettata dal D.lgs. n. 230 del 17 marzo 1995 che all'art. 6, comma 1 lettera C, ha introdotto una classificazione dei lavoratori esposti, precisando che "sono lavoratori esposti di categoria "A" i lavoratori che, per il lavoro che svolgono, sono suscettibili di ricevere in un anno una dose superiore a uno dei pertinenti valori stabiliti con il decreto di cui l'art. 28; gli altri lavoratori esposti sono classificati di categoria "B".



Sezione Provinciale TORINO

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Torino

C.so Regina Margherita 330 – 10124 Torino

Telefono e fax 011 7422275

E-mail: [torino@conapo.it](mailto:torino@conapo.it)

[piemonte@conapo.it](mailto:piemonte@conapo.it)

URL: [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Torino 20 Ottobre 2017

Prot. n° 40\_17 Sp To

Ciò premesso la normativa in esame chiaramente stabilisce che la Sorveglianza Fisica e i Controlli di Qualità vengono espletati dall'Esperto Qualificato formalmente incaricato dal datore di lavoro, che provvede anche alla classificazione del personale. Si ritiene:

- a) la classificazione dei lavoratori nelle due categorie di cui all'art. 6, comma 1, lett. C del D.lgs 230/1995 è basata, per i lavoratori cosiddetti "esposti", sul superamento o meno della dose stabilita con il decreto di cui all'art. 82. Ciò è valevole per l'individuazione del personale che può beneficiare dell'indennità di rischio radiologico;
- b) tale classificazione va comunque operata tenendo conto rigorosamente della suscettibilità di ricevere in un anno solare una dose superiore alla soglia fissata dal decreto di cui all'art. 82. Non può, quindi, valere ai fini dell'inserimento nell'una o nell'altra categoria, alcun tipo di criterio presuntivo o proporzionale.

Ne consegue che i relativi benefici contrattuali possono essere attribuiti esclusivamente al personale ascritto a cura dell'esperto qualificato dell'azienda nella cosiddetta classe "A". La Corte Costituzionale, con sentenza n. 343 del 7-20 luglio 1992, ha ritenuto la presunzione assoluta di rischio valida per il personale esposto, con attribuzione automatica dell'indennità in parola, previo accertamento da parte della Commissione di cui all'art. 58 del D.P.R. n. 270/87. Sulla base della sentenza della Corte Costituzionale, esiste ormai un consolidato del Consiglio di Stato che riconosce che l'indennità prevista dall'articolo 1 della legge n. 460 del 1988 spetta interamente non solo al personale medico e tecnico di radiologia, ma anche a tutti i dipendenti che, al pari di quest'ultimi, siano sottoposti in modo continuativo a radiazioni ionizzanti (decisioni: 2 febbraio 1996 n. 130, 27 novembre 1976 n. 1171, 2 marzo 1999 n. 215, 22 marzo 1999 n. 304, 305, 306, 28 aprile 1999 n. 39427, marzo 2000 n. 1174, marzo 2003 n. 2575).

Concludendo si richiede:

1- Il rispetto delle normative sopra citate, migliorando il più possibile il confort dei lavoratori, nonché il rispetto di quanto segue:

- Accordo Europeo sullo stress sul lavoro 08/10/2004
- Accordo interconfederale del 9 giugno 2008 per la trasposizione dell'accordo quadro europeo
- circolare n. 23692 del 18 novembre 2010, Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale per la sicurezza sul lavoro



# CONAPO SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale TORINO

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Torino

C.so Regina Margherita 330 – 10124 Torino

Telefono e fax 011 7422275

E-mail: [torino@conapo.it](mailto:torino@conapo.it)

[piemonte@conapo.it](mailto:piemonte@conapo.it)

URL: [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Torino 20 Ottobre 2017

Prot. n° 40\_17 Sp To

- Coordinamento tecnico interregionale per la prevenzione sul posto di lavoro, linee guida per la gestione dei rischi e il monitoraggio dello stress legato al lavoro (gennaio 2012)
- Commissione permanente per il supporto psicologico agli operatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco coinvolti in eventi traumatici e prevenzione dei disturbi psico-fisici dei VVF. Decreto Ministeriale n. DCF 25 del 31 marzo 2009;

2- Riconoscimento del lavoro usurante con relativi benefici a norma di legge;

3- Riconoscimento dell'indennità di rischio radiazioni ai sensi della L. n. 230 del 17 marzo 1995;

4- Copia della relazione inerente alla sperimentazione di cui sopra effettuata presso questo Comando OdG 474/36 del 10/07/2015;

5- Rispetto della circolare Ufficio Sanitario n. 261 (modulario interno) del 5 maggio 2008 a firma del Dirigente Superiore Medico Dott. Daniele Sbardella "alimenti integrativi in caso di particolari condizioni di lavoro", prevedendo la messa a disposizione di un mezzo idoneo contenente i viveri previsti per il personale che opera in interventi particolari.

6- Controlli periodici (settimanali) da parte del medico del Comando sull'igiene e la qualità degli alimenti somministrati al personale

7- Copia del rapporto del medico del sopralluogo effettuato nel mese di giugno 2017 e informazioni su quale sia stato l'intervento dell'Amministrazione in tal senso, documentato da relativo rapporto.

Fiduciosi di un Suo cortese riscontro entro 15 giorni dalla presente, porgiamo Distinti Saluti.



Direttivo Segreteria Regionale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
Gianfranco ALIOTTA